

VareseNews

Traffico a Varese: “E se dicessimo che è caotico perchè ci sono in giro troppe auto?”

Pubblicato: Venerdì 7 Febbraio 2025



A poche ore dal pomeriggio di traffico eccezionale capitato a Varese – a causa di un semaforo guasto – **Leonardo Savelli**, presidente di Fiab Varese Ciclocittà APS, ci ha inviato un messaggio contenente diverse considerazioni sulla situazione e sui commenti da essa generati. Ve la proponiamo integralmente:

Leggo sul vostro quotidiano che nel pomeriggio del 6 febbraio è stato difficile spostarsi in auto nella nostra città.

Recentemente è stata citata nel dibattito politico cittadino la classifica di INRIX che mostra statisticamente che a Varese chi si sposta in auto perde molto tempo per lentezza e intoppi del traffico. Sorprende che si parta da questo dato per suggerire, da parte di alcuni, provvedimenti che non sono soluzioni: corsie stradali più larghe, più velocità, più parcheggi, meno cantieri (quindi meno investimenti) per la viabilità. Nulla di questo c'è nel rapporto INRIX, che si occupa piuttosto di studiare soluzioni per una mobilità più intelligente.

Meglio uscire dagli slogan facili e alla moda, stare ai numeri, senza troppe ideologie. Sappiamo bene che se c'è una ideologia vincente, da decenni, è quella pro-automobili. Basti solo considerare le pubblicità, alle cui lusinghe siamo esposti quotidianamente.

Consideriamo quindi anche altri numeri: quelli dell' ISTAT dicono che a Varese abbiamo un tasso di motorizzazione nettamente più alto della media in Italia, che è la nazione più motorizzata d'Europa.

Quelli dell' ISFORT dicono che il 33% degli spostamenti quotidiani delle persone in Italia è entro i 2 km, e il 42% tra i 2 e i 10 km.

Sulla base di questo: se dicissimo che il traffico è caotico perché c'è in giro un numero eccessivo di auto ? Se dicissimo, anche, che vale la pena investire per modificare le abitudini di spostamento ? Dall'uso dell'auto privata ad altre modalità, come il trasporto pubblico, la pedonalità, la ciclabilità e – soprattutto – un mix delle opzioni a disposizione ?

Inoltre: se invece di mettere polemicamente nel mirino chi usa la bici (e lascia nel box l'auto) si cominciasse a considerarlo una persona che regala spazio (di parcheggio, di coda ai semafori, etc) ai concittadini che usano l'auto ?

Ancora numeri: quelli recentissimi che giungono da Bologna, dopo un anno di “città 30”, sono tutti confortanti soprattutto in termini di sicurezza e vite umane salvate.

E la raccolta-firme per abolire quel limite di velocità è stata un vero flop: si è fermata a 3.500 a fronte del minimo richiesto di 9.000!

Nessuno sia ostaggio di facili slogan che non hanno fondamento.

Quelli che si scagliano contro le “folle ambientaliste” ricordano Don Chisciotte che combatteva i mulini a vento, perché era convinto che fossero giganti malvagi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it